

Milano, 27 Febbraio 2013

Al Sindaco di Milano

Al Presidente Consiglio Comunale di Milano

Ai Capi Gruppo del Comune di Milano

Al Presidente F2I

Nel mese di Dicembre 2012, la Commissione UE ha contestato a SEA SpA aiuti per € 360mln, che la stessa avrebbe concesso alla sua controllata SEA Handling in contrasto con le norme vigenti in materia di aiuti di stato.

Dopo anni di sacrifici e virtuosità, che hanno prodotto un sostanziale pareggio di bilancio di SEA H. per l'anno 2012 se non addirittura un attivo, la richiesta dell'UE di restituire l'importo citato causerebbe il fallimento della società.

La notizia di questi giorni è elemento di forte preoccupazione perché si fa strada l'ipotesi di cessione di tutte le attività di handling ad un soggetto terzo che, allo stato attuale, si prefigura essere la società scozzese Menzies.

Siamo convinti che qualsiasi politica di ridimensionamento o terziarizzazione dell'attività di handling produrrebbe un effetto domino anche sull'occupazione dei lavoratori di SEA SpA; La conseguenza sarebbe, infatti, quella di sovra dimensionamento delle attività considerate di intercompany.

Alla luce di quanto sopra, vorremmo sapere dalla Proprietà, Comune di Milano e Fondo F2I:

- 1) Quali sono i piani di sviluppo per gli aeroporti milanesi ed i piani di mantenimento dei livelli occupazionali ed economici per i dipendenti del gruppo, in particolare per quelli appartenenti a SEA Handling.
- 2) Un'attenta verifica della possibilità per SEA di evitare sanzioni UE, riportando SEA Handling all'interno di SEA SpA, pur mantenendo bilanci separati, come avviene per gli aeroporti tedeschi, in particolare quello di Francoforte.

Chiediamo al Comune di Milano:

- 1) se è intenzionato a mantenere un ruolo di "DATORE di LAVORO" nelle partecipate o a creare una Holding finanziaria.
- 2) conferma che i termini per il ricorso in sede comunitaria siano i primi giorni del mese di marzo c.a, poiché, se così fosse, consideriamo questo termine incomprensibilmente frettoloso, altresì alla luce di precedenti casi (Vedi: le quote latte) verificatesi negli anni scorsi e ancora in via di definizione, non ancora sanati, perché bloccati da legittimi ricorsi c/o UE.
- 3) che il Comune di Milano, insieme alla proprietà privata, facciano ricorso c/o UE e agiscano anche nei confronti del prossimo "Governo", affinché si muova a sostegno.
- 4) la convocazione urgente della Commissione Trasporti e Lavoro del Comune di Milano, con la presenza congiunta degli azionisti del Gruppo SEA.

USB Lavoro Privato Lombardia

Aldino Pignataro

Flai T.S. Lombardia

Andrea Orlando